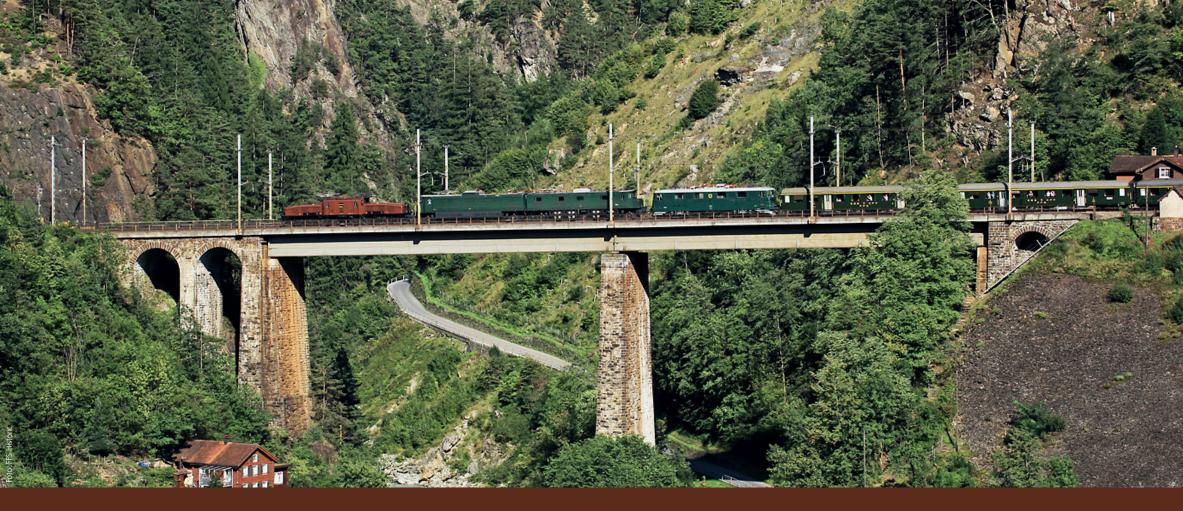
Disegno: Raphael Schenker

Raphael Schenker è nato il 26 aprile 1971 a Zurigo. È cresciuto a Kilchberg, dove ha frequentato la scuola primaria e secondaria. Nel 1987 ha seguito un corso propedeutico presso la «F+F Schule für Kunst und Design» di Zurigo, per poi intraprendere la formazione di grafico, che ha seguito dal 1988 al 1992. Dopo la morte del padre, avvenuta nel 1993, rileva l'atelier ad Adliswil ribattezzandolo «Schenker visuelle Kommunikation». Nel 2001 si trasferisce a Zurigo. Il suo campo di attività include l'intera gamma dei lavori grafici: ideazione e progettazione grafica di prodotti stampati e online, tra cui corporate design, graphic design o packaging. Raphael Schenker è membro dell'associazione professionale SGD (Swiss Graphic Designers). Attualmente vive e lavora nel centro storico di Zurigo.







Monete commemorative ufficiali

Ogni anno la Zecca federale Swissmint emette un numero limitato di monete commemorative con soggetti scelti accuratamente. Le monete bimetalliche, argento e oro, hanno un valore nominale e sono disponibili in diverse qualità di coniatura. Sono pezzi da collezione e regali raffinati.

100 anni della locomotiva Coccodrillo

Le famose locomotive elettriche Ce 6/8 II, anche chiamate affettuosamente «Coccodrilli», per molte persone, e non solo per gli appassionati del mondo ferroviario svizzero, sono più di semplici «vecchie locomotive». Esse coniugano il patrimonio culturale storico della Svizzera con un vivace entusiasmo nei confronti di un capolavoro della tecnologia realizzato 100 anni fa.

I potenti «Coccodrilli» sono tra le locomotive più longeve delle FFS. Nella primavera del 1918 le FFS ordinarono, dall'azienda Schweizerische Lokomotiv- und Maschinenfabrik (SLM), un totale di 10 nuove locomotive elettriche destinate alla linea del Gottardo. Il capitolato d'oneri di questi veicoli prevedeva che potessero percorrere due volte la tratta Goldau-Chiasso nello spazio di 28 ore, trainando un convoglio del peso di 860 tonnellate. La particolarità strutturale dei

«Coccodrilli» consisteva in un supporto mobile tra i carrelli e il telaio della locomotiva. Dal 1919 al 1921, la serie fu incrementata a 33 unità. Le esigenze alle quali dovevano rispondere le locomotive elettriche per le linee di montagna erano considerevoli.

Dopo che, dalla metà degli anni Cinquanta, esse furono sostituite da locomotive ancor più potenti sulla linea ferroviaria del Gottardo, i «Coccodrilli» furono adoperati tra le altre cose per trainare convogli che trasportavano fino a 1200 tonnellate di ghiaia nella regione dell'Altopiano. A oggi vi sono alcuni esemplari che sono ancora funzionanti. FFS Historic propone corse speciali a bordo della «Coccodrillo» e un esemplare di questo veterano delle locomotive elettriche può essere ammirato anche presso il Museo svizzero dei trasporti.